

COMUNE DI ARESE

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

L'organo di revisione

BELLINI MONICA ROSSANA

SCAZZOSI MARCO

SARDINI LEONARDO

Comune di ARESE
Organo di revisione

Verbale del 19/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Arese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arese, lì 19/04/2016

L'organo di revisione

BELLINI MONICA ROSSANA

SCAZZOSI MARCO

SARDINI LEONARDO

I sottoscritti revisori Bellini Monica Rossana, Scazzosi Marco e Sardini Leonardo

□ ricevuta in data 07.04.2016 la documentazione relativa al rendiconto per l'esercizio 2015, completa di:

a) conto del bilancio;

b) conto economico

c) conto del patrimonio;

d) relazione dell'organo esecutivo di cui al D.lgs. 18 agosto 2001 n. 267 (contenente l'elenco delle variazioni di bilancio con gli estremi di ratifica, l'attestazione in ordine alla verifica dei debiti fuori bilancio al 31/12/2015 e la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale - DM 18/02/2013);

▪ esaminati i seguenti documenti messi a disposizione dall'Amministrazione:

- deliberazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi come previsto dal Dlgs. 118/2011;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art. 11 co 4 lett m del Dlgs 118/2011);
- delibera del consiglio n. 49 del 23/07/2015, riguardante la verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2015/2017 e conseguente variazione di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Testo unico;
- elenco delle spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (Art. 233 Tuel);
- conto del tesoriere (Art. 226 Tuel);
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (Art. 228 co 5 Tuel)
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- inventario generale (Art. 230 co 7 Tuel);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

◆ visto il regolamento di contabilità;

- ◆ visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

VERIFICATO CHE

- ◆ l'Ente nell'anno 2015 ha tenuto:
 - la contabilità finanziaria ai sensi del Dlgs 118/2011 avendo aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili (armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici) a partire dal primo gennaio 2014 e la contabilità economico patrimoniale tramite scritture in partita doppia con utilizzo del piano dei conti finanziario e del piano dei conti integrato come previsto dalla normativa sopra citata addivenendo alla redazione del conto economico e del conto del patrimonio;
 - la contabilità analitica;L'inventario dei beni, immobili e mobili, è stato aggiornato.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23/07/2015, con delibera di Consiglio Comunale n. 49;
- che dalle comunicazioni ricevute risulta un debito fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre 2015 per Euro 5.018,24 dalla sentenza n. 3332/2015 del Tribunale Ordinario di Milano – Sezione lavoro che reca condanna del Comune di Arese al pagamento di tale somma, riconosciuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15/03/2016 e che nel 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio relativi agli oneri derivanti dalla sentenza n. 2778/2014 del TAR Lombardia che reca condanna del Comune di Arese al risarcimento per Euro 20.106,92; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 53 del 10/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4042 reversali e n. 4438 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti;

- il principio della competenza è rispettato nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

– Risultati della gestione

– Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			22.635.023,69
Riscossioni	2.216.043,23	16.384.314,64	18.600.357,87
Pagamenti	4.861.672,91	14.710.604,71	19.572.277,62
Fondo di cassa al 31 dicembre			21.663.103,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			21.663.103,94

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

2	2013	2014	2015
Disponibilità	19.290.339,23	22.635.023,69	21.663.103,94
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 58.763,35 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 6 del 05/02/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è pari a zero.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 296.932,10, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza

4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	19.029.036,80	18.697.421,68	20.447.415,91
Impegni di competenza	17.676.224,55	16.194.046,90	20.150.483,81
Saldo - avanzo di competenza	1.352.812,25	2.503.374,78	296.932,10

Così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

5	2015	
Riscossioni (+)		16.384.314,64
Pagamenti (-)		14.710.604,71
<i>Differenza [A]</i>		1.673.709,93
Residui attivi (+)		4.063.101,27
Residui passivi (-)		5.439.879,10
<i>Differenza [B]</i>		-1.376.777,83
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	296.932,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	8.544.045,68	10.718.776,81	10.324.396,77
Entrate titolo II	2.636.938,12	357.816,29	277.645,40
Entrate titolo III	1.976.476,50	1.988.516,68	2.908.480,03
Totale titoli (I+II+III) (A)	13.157.460,30	13.065.109,78	13.510.522,20
Spese titolo I (B)	13.812.566,64	13.721.786,22	13.909.298,57
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	39.874,19	41.227,51	42.641,53
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-694.980,53	-697.903,95	-441.417,90
FPV di parte corrente iniziale (+)		414.296,85	345.058,63
FPV di parte corrente finale (-)		345.058,63	303.264,79
FPV differenza (E)		69.238,22	41.793,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (F)	861.500,00	253.550,39	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		773.000,00	968.000,00
Contributo per permessi di costruire		773.000,00	968.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	166.519,47	397.884,66	568.375,94

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	4.715.807,30	4.619.014,63	4.787.021,58
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.715.807,30	4.619.014,63	4.787.021,58
Spese titolo II (N)	2.668.014,52	1.417.735,90	4.048.671,58
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.047.792,78	3.201.278,73	738.350,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		773.000,00	968.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)			
FPV di parte capitale iniziale (+)		1.029.346,84	1.886.159,46
FPV di parte capitale finale (-)		1.886.159,46	13.162.874,84
FPV differenza (I)		-856.812,62	-11.276.715,38
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		114.977,08	13.389.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G-H+Q)	2.047.792,78	1.686.443,19	1.882.634,62

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	600.000,00	600.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	93.941,57	93.941,57
Per contributi straordinari (da imprese)	211.237,50	211.237,50
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	107.302,33	53.651,17
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	1.012.481,40	958.830,24

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	968.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	128.706,34
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.096.706,34
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.096.706,34

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 6.784.105,12, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			22.635.023,69
RISCOSSIONI	2.216.043,23	16.384.314,64	18.600.357,87
PAGAMENTI	4.861.672,91	14.710.604,71	19.572.277,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			21.663.103,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			21.663.103,94
RESIDUI ATTIVI	710.496,64	4.063.101,27	4.773.597,91
RESIDUI PASSIVI	746.578,00	5.439.879,10	6.186.457,10
FPV per spese correnti			303.264,79
FPV per spese conto capitale			13.162.874,84
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			6.784.105,12

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	15.575.302,44	17.462.834,25	6.784.105,12
di cui:			
a) Vincolato	1.353.121,52	129.386,65	66.924,44
b) Per spese in conto capitale	13.122.277,68	1.353.121,52	114.487,08
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	6.000,00	270.152,35	447.848,00
e) Non vincolato (+/-) *	1.093.903,24	15.710.173,73	6.154.845,60

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					15.000,00	15.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.353.121,52			12.020.878,48	13.374.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	1.353.121,52	0,00	0,00	12.035.878,48	13.389.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

12

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	20.447.415,91
Totale impegni di competenza (-)	20.150.483,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	296.932,10

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.027,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	260.287,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	259.260,31

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	296.932,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	259.260,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	13.389.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.321.173,73
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	6.784.105,12

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.384
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	15.742
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.642
4	SALDO OBIETTIVO 2015	369
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	369
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1.273

L'ente ha provveduto in data 22/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

14-15-16

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.173.281,56	1.771.317,61	1.558.091,75
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	77.645,83	106.238,49	128.706,34
T.A.S.I.		3.022.530,32	3.092.866,89
Addizionale I.R.P.E.F.	2.747.519,05	2.217.384,73	2.657.821,61
Imposta comunale sulla pubblicità	60.036,99	71.112,12	80.795,91
Imposta di soggiorno			
5 PER MILLE	14.166,85	12.697,00	14.764,51
Altre imposte	5.866,94	450,31	349,31
Totale categoria I	5.078.517,22	7.201.730,58	7.533.396,32
Categoria II - Tasse			
TOSAP	90.750,02	91.565,31	96.048,07
TARI	2.020.738,36	1.864.269,18	1.844.839,83
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TA	413,83	3.148,32	2.985,20
Tassa concorsi			
Totale categoria II	2.111.902,21	1.958.982,81	1.943.873,10
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.001,10	13.687,00	15.375,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		523,70	
Fondo solidarietà comunale	1.339.625,15	1.543.852,41	831.752,35
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.353.626,25	1.558.063,11	847.127,35
Totale entrate tributarie	8.544.045,68	10.718.776,50	10.324.396,77

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
4.351.617,41	3.933.500,00	2.772.305,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- nell'esercizio 2012 e 2013 non sono state utilizzate entrate a titolo di oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti del bilancio;
- anno 2014 Euro 3.963.407,53 di cui 19,5% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2015 Euro 2.772.305,75 di cui 34,9% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.561.207,45	268.480,64	104.702,21
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	71.287,37	89.232,35	116.983,06
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.443,30		
Totale	2.636.938,12	357.712,99	221.685,27

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	793.289,03	928.842,67	1.132.845,99
Proventi dei beni dell'ente	466.855,33	553.195,19	840.229,55
Interessi su anticip.ni e crediti	73.765,19	137.030,59	57.917,86
Utili netti delle aziende	41.272,09		
Proventi diversi	601.294,86	369.448,23	877.486,63
Totale entrate extratributarie	1.976.476,50	1.988.516,68	2.908.480,03

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

23					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	372.581,25	738.074,16	-365.492,91	50,48%	54,39%
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche			0,00		
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centri estivi	103.923,20	181.305,99	-77.382,79	57,32%	70,14%
Servizi parascolastici	69.171,93	107.320,35	-38.148,42	64,45%	69,41%
Totali	545.676,38	1.026.700,50	-481.024,12	53,15%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

24

	2013	2014	2015
accertamento	132.655,05	119.900,63	107.302,33
riscossione	130.966,85	107.180,75	91.755,42
%riscossione	98,73	89,39	85,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

28

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	66.327,53	59.950,32	53.651,17
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 287.034,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per introiti relativi alla concessione di aree utilizzate per parcheggi EXPO.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

27

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	17.837,59	100,00%
Residui riscossi nel 2015	15.679,77	87,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.157,82	12,10%
Residui della competenza	59.140,56	
Residui totali	61.298,38	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	3.838.166,82	3.808.178,65	3.648.761,65
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	142.392,81	128.018,15	133.185,07
03 - Prestazioni di servizi	8.541.936,70	8.506.528,76	8.842.914,30
04 - Utilizzo di beni di terzi	19.683,25	18.963,45	18.663,27
05 - Trasferimenti	952.261,78	867.938,22	803.511,41
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	38.513,22	37.359,66	35.745,88
07 - Imposte e tasse	257.463,34	294.106,93	330.833,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	22.148,72	60.692,40	95.683,49
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	13.812.566,64	13.721.786,22	13.909.298,57

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il piano occupazionale per il triennio 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 17.03.2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

29

	Spesa media rendiconto 2011/ 2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.442.304,23	3.141.321,13
spese incluse nell'int.03	26.896,05	
irap	218.402,07	192.577,33
altre spese incluse		
Totale spese di personale	3.687.602,35	3.333.898,46
spese escluse	235.006,18	145.178,97
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.452.596,17	3.188.719,49
Spese correnti		13.909.298,57
Incidenza % su spese correnti		22,93%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

30

	importo
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.411.196,85
2 Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4 Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	2.353,00
5 Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6 Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7 Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8 Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9 Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10 Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	690.477,64
11 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	0,00
12 Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	11.000,00
13 Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	192.577,33
14 IRAP	26.293,64
15 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
16 Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
17 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
18 Altre spese (specificare):	
Totale	3.333.898,46

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

31

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	130.759,65
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	14.419,32
Totale		145.178,97

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere in data 24/09/2015 piano occupazionale per il triennio 2015/2018 verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

(al 31/12/2015 ed escluso il segretario generale

32

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	108	104	94
spesa per personale	3.838.166,82	3.808.178,65	3.648.761,65
spesa corrente	3.840.287,82	3.810.296,65	3.650.902,65
<i>Costo medio per dipendente</i>	35.538,58	36.617,10	38.816,61
incidenza spesa personale su spesa corrente	99,94%	99,94%	99,94%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	99.562,89	98.049,27	98.597,77
Risorse variabili	80.297,71	109.666,29	73.575,16
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-3.076,26	-4.087,90	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	176.784,34	203.627,66	172.172,93
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	4,6060%	5,3471%	4,7187%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 4.892,28 rispetto alla media di quanto impegnato negli anni 2012/ 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	riduzione disposta %	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	40.024,89	84,00	6.403,98	0,00	6.403,98
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	115.524,53	80,00	23.104,91	0,00	23.104,91
Spese di rappresentanza				1.028,04	
Spese per autovetture rif. Rendiconto 2011	14.973,65	30,00	4.492,09	10.594,55	-6.102,46
Sponsorizzazioni	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.500,00	50,00	1.750,00	1.750,00	0,00
Formazione	38.400,00	50,00	19.200,00	23.634,37	-4.434,37
	212.423,07		54.950,98	37.006,96	18.972,06

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.028,04 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 35.745,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,91%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,26 %.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Nel 2015 non si è proceduto all'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Non sono state sostenute spese per questa tipologia se non relative agli arredi scolastici, non compresi nel limite.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 147.770,34.
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 88.628,18
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 140.120,89

Si è optato per inserire nel Fondo svalutazione crediti, vincolando parte dell'avanzo al 31/12/2015, tutti i crediti di non facile realizzo per un importo di Euro 447.848,00, importo decisamente superiore da quello previsto dalla normativa vigente.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 921,07 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 del CSBNO – Consorzio Bibliotecario Nord Ovest; gli altri organismi partecipati presentano bilancio non in perdita

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.710,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,26%	0,25%	0,26%

37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

38

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.066.674,47	1.020.104,59	978.877,08
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	39.874,19	41.227,51	42.641,53
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-6.695,69	0,00	0,00
Totale fine anno	1.020.104,59	978.877,08	936.235,55
Nr. Abitanti al 31/12	19.189,00	19.257,00	19.187,00
Debito medio per abitante	53,16	50,83	48,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	38.513,22	37.159,90	35.745,88
Quota capitale	39.874,19	41.227,51	42.641,53
Totale fine anno	78.387,41	78.387,41	78.387,41

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. 53 del 10/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 1027,00

residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 260.287,31

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.026,43	17.370,40	63.553,63	91.046,53	343,00	2.087.762,42	2.265.102,41
di cui Tarsu/tari						271.836,21	271.836,21
di cui F.S.R o F.S.						45.949,91	45.949,91
Titolo II					59.206,23	106.774,08	165.980,31
di cui trasf. Stato						18.500,00	18.500,00
di cui trasf. Regione					59.206,23	48.864,47	108.070,70
Titolo III	13.663,10	990,00		2.700,00	15.534,70	627.525,13	660.412,93
di cui Tia	5.026,43	17.370,40	63.553,63	91.046,53			176.996,99
di cui Fitti Attivi					2.157,82	130.438,47	132.596,29
di cui sanzioni CdS						15.546,91	15.546,91
Tot. Parte corrente	18.689,53	18.360,40	63.553,63	93.746,53	75.083,93	2.822.061,63	3.091.495,65
Titolo IV					74.853,46	1.160.000,00	1.234.853,46
di cui trasf. Stato						600.000,00	600.000,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	250.000,00						250.000,00
Tot. Parte capitale	250.000,00	0,00	0,00	0,00	74.853,46	1.160.000,00	1.484.853,46
Titolo VI	114.487,08						114.487,08
Titolo IX	1.191,98			412,50	117,60	81.039,64	82.761,72
Totale Attivi	384.368,59	18.360,40	63.553,63	94.159,03	150.054,99	4.063.101,27	4.773.597,91
PASSIVI							
Titolo I	50.437,14	4.351,50	12.622,05	139.223,20	152.112,10	3.002.419,51	3.361.165,50
Titolo II			2.127,72	1.644,07	270.218,37	2.054.086,06	2.328.076,22
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							0,00
Titolo VI	92.268,42	15.605,33	2.551,86	631,80	2.784,50	383.373,53	497.215,44
Totale Passivi	142.705,56	19.956,83	17.301,63	141.499,07	425.114,97	5.439.879,10	6.186.457,16

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili di Settore risulta un debito fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre 2015 per Euro 5.018,24 in forza della sentenza n. 3332/2015 del Tribunale Ordinario di Milano – Sezione lavoro che reca condanna del Comune di Arese al pagamento di tale somma, debito riconosciuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15/03/2016 e che nel 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio relativi agli oneri derivanti dalla sentenza n. 2778/2014 del TAR Lombardia che reca condanna del Comune di Arese al risarcimento per Euro 20.106,92; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, Legge 289/2002;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 15.03.2016).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Il D.L. 66/2014 prevede che le pubbliche Amministrazioni Locali trattino solo fatture elettroniche inviate e ricevute tramite il Sistema di Interscambio. I file, in formato elettronico, vengono acquisiti tramite PEC nel sistema delle fatture in entrata e successivamente inoltrati agli uffici tramite il software di gestione documentale (scrivania virtuale). Lo stesso iter è previsto per l'emissione di fatture attive, utilizzando anche per esse firma digitale e flussi informatici prodotti dalla contabilità ed inviati al sistema di interscambio. Tale sistema rende visibili in tempo reale tutte le informazioni relative ai flussi di fatturazione attivi e passivi che coinvolgono l'Ente e i relativi pagamenti.

La Legge di Stabilità 2015 ha previsto per le pubbliche amministrazioni che acquistano beni e servizi, qualora non siano soggetti passivi dell'IVA, di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai loro fornitori. Ciò significa che sono le PA a liquidare l'IVA sugli acquisti effettuati senza che debbano provvedere i loro fornitori.

Tale meccanismo, che si applica dal 1° gennaio 2015, si chiama split payment ed è una misura attuata al fine di evitare le numerose frodi in ambito IVA e la continua e inossidabile evasione fiscale che attanaglia l'Italia da vari anni.

L'inversione contabile, o reverse charge è un particolare meccanismo di applicazione dell' IVA , per effetto del quale il destinatario di una cessione di beni o prestazione di servizi, se soggetto passivo nel territorio dello Stato, è tenuto all'assolvimento dell'imposta in luogo del cedente o prestatore. Questo significa che la transazione è soggetta all'imposta, la quale è assolta dal compratore. Il venditore emette fattura senza addebitare l'imposta, applicando la norma che prevede l'utilizzo del regime del reverse charge (articolo 17 comma 6 del Dpr 633/1972). Il destinatario integra la fattura ricevuta con l'indicazione dell'aliquota e dell'importo propria della operazione, registra il documento sia nel registro IVA delle fatture emesse sia nel registro IVA degli acquisti (rende neutrale l'effetto della imposta sull'acquisto, per tanto non può essere utilizzata in deduzione al momento della liquidazione periodica).

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui sopra.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

50

	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	12.967.200,45	13.400.949,11	14.840.961,80
<i>B Costi della gestione</i>	16.132.117,45	15.183.397,55	15.294.842,59
Risultato della gestione	-3.164.917,00	-1.782.448,44	-453.880,79
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	-3.164.917,00	-1.782.448,44	-453.880,79
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	76.524,06	99.666,29	22.171,98
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	941.764,30	1.563.241,49	1.717.509,07
<i>F imposte</i>	253.066,38	223.536,50	207.362,38
Risultato economico di esercizio	-2.399.695,02	-343.077,16	1.078.437,88

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

51

2013	2014	2015
1.362.275,63	1.615.663,53	1.356.178,34

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2014	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	56.507,35	57.126,90
Immobilizzazioni materiali	54.068.849,10	55.072.245,58
Immobilizzazioni finanziarie	2.973.025,74	2.973.025,74
Totale immobilizzazioni	57.098.382,19	58.102.398,22
Rimanenze		
Crediti	2.677.566,87	4.523.597,91
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	22.635.023,69	21.663.103,94
Totale attivo circolante	25.312.590,56	26.186.701,85
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	82.410.972,75	84.289.100,07
Passivo		
Patrimonio netto	30.125.717,85	30.125.717,85
Conferimenti	46.016.983,91	49.153.945,09
Debiti di finanziamento	978.877,08	936.235,55
Debiti di funzionamento	3.549.418,03	3.346.164,44
Debiti per anticipazione di cassa		
Altri debiti	1.508.411,36	496.885,15
Totale debiti	6.036.706,47	4.779.285,14
Ratei e risconti	231.564,52	230.151,99
Totale del passivo	82.410.972,75	84.289.100,07
Conti d'ordine	808.144,28	2.328.076,22

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 5.11.2015, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Monica Rossana Bellini

F.to Marco Scazzosi

F.to Leonardo Sardini
